

STREMBO

Il larice, scivolato sul pendio innevato, è sfuggito al controllo degli operai che stanno tagliando un lotto di legname sulla montagna su incarico del Comune

Fortunatamente nella stanza centrata non c'era nessuno. La padrona di casa ha sentito soltanto un gran botto. Niente danni alla stabilità dell'edificio

Tronco infilza la camera da letto

Centrata casa Masè dopo 300 metri fuori controllo. Indenne la moglie

**GIANLUCA LEONE
ALBERTA VOLTOLINI**

STREMBO - Un tronco di notevoli dimensioni è sceso ieri mattina come un missile dalla montagna e si è conficcato nella casa di **Marino Masè** a Strembo. Il fatto, avvenuto intorno alle 10.30, fortunatamente non ha causato danni alle persone, ma solamente all'abitazione. Spavento per la moglie di Masè, **Tina Meles**, sola in casa mentre il marito si trovava al lavoro presso l'azienda agricola di proprietà. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco volontari di Strembo con il comandante **Jimmy Polla**. «Si tratta di un tronco di una trentina di quintali, del diametro al piede di 45 centimetri ed alla punta di 15 - spiega il comandante - È entrato nella casa con la punta, sfondando il muro a monte». Il luogo dal quale è scivolato è la località «La Costa», circa 300 metri sopra la casa. Prima di giungere nell'abitazione, il larice ha divelto la rete posta a protezione della vasca di raccolta dell'acqua dell'acquedotto, togliendola dai pali e portandosela dietro per alcuni metri. La velocità è stata sicuramente notevole, a causa del terreno innevato e ghiacciato.

Nella zona sta operando una ditta della Val di Sole che si è aggiudicata il taglio di un lotto di legname messo in vendita dal Comune di Strembo. Una delle piante è sfuggita ai tagliabosco ed è scesa lungo il ripido pendio, 300 metri inizialmente di bosco poi di prato, che dividono la località con questo ed altri edifici che sono le prime case dell'abitato di Strembo, ai piedi della montagna.

Fortunatamente nella stanza nella quale il tronco ha fatto violentemente irruzione non c'era nessuno. La signora Meles ha fatto presente di aver sentito un forte botto ed è scesa temendo un guasto alla caldaia. Non poteva immaginare l'accaduto. Tantissima polvere ha invaso l'abitazione. I vigili del fuoco sono intervenuti prontamente e non c'è stato bisogno di allertare il 118. Gli uomini guidati da Polla hanno effettuato il sopralluogo e constatato che il danno è fortunatamente limitato, visto che l'impatto non ha compromesso la stabilità dell'edificio.

I carabinieri e la Forestale di Spiazio sono poi saliti al cantiere per effettuare i rilievi del caso. La strada di accesso era regolarmente chiusa al transito ed il cantiere era posto in sicurezza. Con ogni probabilità, è stato



Il tronco di larice che ha infilzato la camera da letto e, a fianco, il sopralluogo lungo il pendio (FOTO vigili del fuoco di Strembo)



proprio il terreno ghiacciato e ricoperto di neve a causare lo scivolamento del tronco ed è sicuramente questa la causa della forte velocità con la quale è sceso a valle. Per porre in maggiore sicurezza la prosecuzione del taglio degli alberi, le piante saranno probabilmente legate con robuste catene prima di essere abbattute o si creerà un argine a valle, a protezione delle abitazioni. Testimone della folle corsa del tronco di larice è stato **Gianni Valerio**, che ha visto il tronco scendere dal versante di montagna alle spalle di casa Masè e, indirizzato dalla collinetta dietro l'abitazione, indirizzarsi nel primo piano dell'edificio. Nei suoi occhi un momento di autentico terrore, fortunatamente senza guai gravi.



LA PROPRIETARIA

**«La casa ha tremato
Un rumore forte:
come un'esplosione»**

STREMBO - «Un vento fortissimo e poi un botto, come un'esplosione». È questo mix di frastuono e rumore che alle 10.30 del mattino di ieri ha interrotto, a Strembo, la tranquilla giornata di Tina Meles Masè, destandola all'improvviso dai quotidiani lavori di casa e facendola sobbalzare di paura. La causa del boato? Un tronco di larice lungo circa 30 metri abbattutosi nell'abitazione dove la signora Tina abita. L'albero si è conficcato in una stanza da letto dell'appartamento al primo piano, dove vive la cognata della signora Meles, **Adele Masè**, che al momento dell'accaduto non era in casa. Il tronco ha iniziato la sua folle corsa sul versante occidentale della montagna che sovrasta Strembo, circa 300 metri sopra il paese, interrompendosi a ridosso del giroscala di casa Masè. «Ho sentito un rumore, come un vento fortissimo - racconta **Tina Meles**, che all'ora dell'incidente era sola in casa - poi un'esplosione e la casa che tremava. Non capivo cosa potesse essere accaduto. Sono uscita subito dall'appartamento e sono corsa giù per le scale dove ho visto i calcinacci caduti sui gradini, ma ancora non era chiaro cosa fosse successo. Allora sono scesa fuori. All'inizio non ho visto nulla, poi dietro la casa il tronco che si è conficcato nel muro, ha attraversato una camera del primo piano, uscendo dalla parete opposta e fermandosi a ridosso del giro scala». «Quanto accaduto è grave - commenta **Marino Masè** - per fortuna non è successo nulla alle persone e il tronco non ha colpito i pilastri portanti della casa, che poteva essere danneggiata ben più gravemente, ma solo le pareti in mattoni». Un'altra traiettoria e le conseguenze dell'incidente avrebbero potuto essere ben più gravi. L'area dove si è schiantato il tronco è infatti una zona residenziale e artigianale dove vivono diverse famiglie e c'è un via vai di persone. **Al. V.**

Darè | Grande sfilata di maschere: 150 in passerella

Carnevale, il mercante di bambole ha conquistato la «medaglia d'oro»



Immagine del Carnevale di Darè

moschettieri» e il terzo da «Heidi, Peter e la pecorella». La festa, riuscita e molto apprezzata dal numeroso pubblico presente, ha premiato gli sforzi organizzativi della vivace Pro loco di Darè e dei numerosi volontari al seguito. Il Corpo musicale di Vigo-Darè ha allietato la festa con la sua presenza e i vigili del fuoco di Vigo-Darè prestatò il necessario supporto logistico.

DARÈ - Una coloratissima sfilata, animata da circa 150 maschere con mamme, papà e familiari al seguito, ha caratterizzato, domenica, il Carnevale dei bambini organizzato dalla Pro loco di Darè. Per quanto riguarda le maschere singole il primo premio è stato assegnato al «Mercante di bambole», il secondo a «Paese in piazza», il terzo al «Dinosauero»; segnalato anche un originale arlecchino. Tra i gruppi il premio come «mascherina più bella» è stato vinto dai «Fiori blu», il secondo dai «Quattro

Giudicarie | Oggi le sfilate per grandi e bambini

Gran Carnevale a Carisolo e Storo Gli appuntamenti da non perdere

CARISOLO - Appuntamento per l'ultimo di Carnevale al quale non mancare. Particolare attenzione per i bambini. L'appuntamento è alle 14 nel piazzale antistante la palestra comunale da dove, accompagnati dalle allegre note della banda comunale di Pinzolo in costume e dei bambini della scuola materna di Carisolo, che rappresenteranno la fiaba di Pinocchio, prenderà il via la sfilata che si snoderà fino a piazza 2 Maggio. Dalle 14.30 la piazza ad anfiteatro al centro del paese sarà animata dallo spettacolo con i giocolieri Ivan e Tommy che diventeranno grandi e piccini. Alle maschere saranno distribuiti doni mentre per tutti ci saranno grostoli e bibite. Alle 16.30 la festa prosegue nella palestra comunale, dove verrà proiettato il cartone animato Cuccioli ad ingresso gratuito. Organizza la Pro loco di Carisolo. In caso di maltempo la sfilata non ci sarà, ma tutta la manifestazione si terrà presso la palestra comunale. Salendo a Madonna di Campiglio, La principessa Sissi e l'imperatore Francesco Giuseppe, «giunti» ieri insieme alla Corte Asburgica a Madonna di Campiglio, saranno oggi alle 18 nella piazza dedicata alla principessa per «Cara Sissi, a carnevale ogni scherzo vale». A svelarlo una performance teatrale. Festa anche a Storo: la sfilata delle maschere partirà oggi alle 14.30 dall'oratorio.

Comano Terme | Storica seduta a Ponte Arche

Convocato per giovedì prossimo il primo consiglio comunale

COMANO TERME - Si terrà nella serata di giovedì prossimo la prima storica seduta del consiglio comunale di Comano Terme, il neonato comune sorto dalla fusione di Bleggio Inferiore e Lomaso. Dalle 20.30, a Ponte Arche, (nella ex sede del municipio di Bleggio Inferiore), i diciotto consiglieri presieduti dal sindaco pro tempore **Livio Caldera** tratteranno dieci punti all'ordine del giorno, tra cui la sostituzione dei membri eletti decaduti dalle cariche in seno alla commissione edilizia (uno a Bleggio Inferiore e uno a Lomaso), il piano finanziario ai fini della determinazione del piano rifiuti, il bilancio di previsione per il 2010 e pluriennale 2010/12, i bilanci dei due corpi di vigili del fuoco volontari, la convenzione con Bleggio Superiore per l'Azione 10. Il nuovo comune di Comano Terme subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili, e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dell'Unione dei Comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso, nonché dei Comuni di Bleggio Inferiore e di Lomaso: pertanto confluiscono nel nuovo Comune anche i finanziamenti, per un valore attuale di 6.342.000 euro, concessi dal Servizio Turismo della Provincia sul fondo di dotazione dell'Azienda consortile Terme di Comano per la prima fase del programma di investimenti.